



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università $\frac{1}{2}$ di PISA
Nome del corso in italiano 	FILOLOGIA E STORIA DELL'ANTICHITA' (<i>IdSua:1556425</i>)
Nome del corso in inglese 	CLASSICAL PHILOLOGY AND ANCIENT HISTORY
Classe	LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità $\frac{1}{2}$
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.fileli.unipi.it/fisa/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MIRTO Maria Serena
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA
Eventuali strutture didattiche coinvolte	CIVILTÀ $\frac{1}{2}$ E FORME DEL SAPERE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BERTAGNA	Maria	L-FIL-LET/02	RU	1	Caratterizzante
2.	CAMPANILE	Maria Domitilla	L-ANT/03	PA	.5	Caratterizzante
3.	FERRI	Rolando	L-FIL-LET/04	PO	.5	Caratterizzante
4.	TULLI	Mauro	L-FIL-LET/02	PO	1	Caratterizzante
5.	MEDDA	Enrico	L-FIL-LET/02	PO	.5	Caratterizzante
6.	MIRTO	Maria Serena	L-FIL-LET/05	PO	1	Caratterizzante
7.	TADDEI	Andrea	L-FIL-LET/02	PA	1	Caratterizzante

8.	LUZZATTO	Maria Tanja	L-FIL-LET/05	PA	.5	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti			BARONE SIMONA s.barone8@studenti.it DISTEFANO CRISTINA c.distefano5@studenti.it FIAMINGO LUCA l.fiamingo1@studenti.it MURA ANTONIO a.mura5@studenti.it			
Gruppo di gestione AQ			MARIA DOMITILLA CAMPANILE MARIA SERENA MIRTO ANTONIO MURA GLORIA PENSO MAURO TULLI			
Tutor			Maria Serena MIRTO			

 **Il Corso di Studio in breve**

21/05/2019

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità dell'Università di Pisa si propone di formare laureati che posseggano:

conoscenza approfondita, anche di tipo teorico, delle lingue greca e latina, delle relative letterature e dei loro contesti storici, culturali e antropologici, dal periodo arcaico fino alla tarda antichità, una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati alla luce della storia della tradizione; piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della filologia classica, della critica letteraria e della ricerca storica nell'ambito dell'antichità soprattutto greca e romana, con maggiore accentuazione degli aspetti filologico-letterari o di quelli storici a seconda dell'orientamento dato dallo studente al proprio piano di studio, ma con una solida base comune di competenze su entrambi i versanti; capacità di analisi critica autonoma (nella prospettiva specifica del piano di studio seguito) di testi antichi greci e latini, letterari, papirologici o epigrafici; capacità di utilizzare nel proprio ambito specifico di competenze i principali strumenti informatici e telematici; conoscenza, oltre l'italiano, di almeno una lingua dell'Unione Europea, che dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici. Il Corso si articola in un unico curriculum.

La maggior parte degli insegnamenti, per lo più da 6 crediti, ha struttura seminariale e prevede la partecipazione attiva degli studenti.

Non mancano comunque insegnamenti tradizionali e attività laboratoriali. Un peso notevole (21 cfu) è attribuito alla Tesi.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, per di più, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Filologia e Storia dell'Antichità.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Pur trattandosi di semplice trasformazione di un corso di studio già esistente (Scienze dell'Antichità), per il quale a suo tempo erano state fatte le consultazioni del caso, i docenti di riferimento hanno comunque ritenuto opportuno prendere ulteriori contatti, a livello informale e prevalentemente nell'ambito della regione Toscana, con dirigenti scolastici di Licei, responsabili di archivi e biblioteche pubbliche ed ecclesiastiche, organizzazioni sindacali degli insegnanti, sezioni locali dell'AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica), case editrici operanti nel territorio, nell'intento di verificare le prospettive di sbocchi professionali dei futuri laureati in FISA e discutere la struttura e l'organizzazione del CdLM.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

21/05/2019

Il Corso di Studio non ha dunque ancora avviato le previste attività periodiche di confronto con soggetti esterni del mondo della scuola, ma l'obiettivo di arricchire, potenziare e migliorare l'offerta formativa attraverso la consultazione con le parti interessate alla formazione dei laureati magistrali di FISA è ben presente. Poiché la normativa di accesso all'insegnamento secondario, sbocco privilegiato dei laureati in FISA, appare tuttora in continua evoluzione e non presenta un quadro di riferimento stabile, si è ritenuto di rinviare gli incontri per la consultazione dei responsabili degli uffici scolastici, provinciali o regionali, dei dirigenti dei licei, delle organizzazioni sindacali degli insegnanti, al momento in cui una situazione legislativa più chiara e l'avvio di procedure concorsuali per l'immissione nei ruoli renderanno proficui questi contatti. La decisione di istituire una commissione di stakeholders con una varietà più ampia di interlocutori, rispetto al solo mondo della scuola, offrirà comunque l'occasione per attingere eventualmente suggerimenti che, senza snaturare il profilo del

laureato in FISA, mirino a potenziare competenze utili anche per l'esercizio di attività lavorative diverse da quelle tradizionali.

Il moltiplicarsi delle esperienze di tirocinio rende sempre più diversificata la gamma dei progetti di stage, che ormai comprendono non solo le biblioteche e il sistema museale di Ateneo, ma Archivi di Stato (Perugia) o prestigiose Biblioteche di altre regioni (Palatina di Parma, Ambrosiana di Milano).

Per quanto riguarda l'accesso ai Dottorati, che rappresenta l'altro sbocco naturale del CdS, la possibilità di svolgere tirocini durante la mobilità Erasmus ha creato nuove occasioni per accedere ai Dottorati delle università straniere: Royal Holloway di Londra, Università di Tübingen, Università di Liegi, Università di Colonia, sono solo alcuni esempi di atenei che hanno selezionato per borse di dottorato laureati in FISA, dopo lo stage svolto durante il corso magistrale.

Punto di riferimento per contatti sistematici sono stati soprattutto alcuni colleghi, docenti dei collegi di prestigiosi dottorati in cui laureati del corso FISA hanno continuato la loro formazione: la coerenza tra la preparazione fornita dal corso magistrale e i requisiti presupposti dai singoli corsi di Dottorato sono dunque costantemente monitorati, come risulta dalle attestazioni che si allegano:

Prof. Mauro Tulli (coordinatore del Corso di Dottorato di ricerca in Scienze dell'Antichità e Archeologia - Pegaso - Regione Toscana);

Prof. Dr. Irmgard Münnlein-Robert (docente di Filologia classica della Eberhard Karls Universität Tübingen);

Prof. Dr. Michael Erler (Institut für Klassische Philologie, Julius-Maximilians-Universität Würzburg);

Prof. Tiziano Dorandi, Directeur de recherche au CNRS, Centre Jean Papon (UMR 8230, CNRS/ENS), Villejuif (France);

Prof. Michele Corradi, Institut d'histoire de la philosophie dell'Université d'Aix-Marseille;

Prof. Andrea Capra (Durham University, UK);

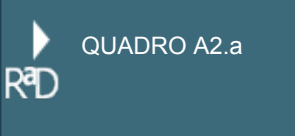
Prof. Dr. Jürgen Hammerstaedt (Institut für Altertumskunde, Universität zu Köln);

Prof. Roberto Nicolai Mastrofrancesco (Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università Roma "La Sapienza").

Inoltre la partecipazione degli studenti alle iniziative di diffusione della cultura classica nel territorio è attestata dal Dott. Dino De Sanctis, Presidente della delegazione pisana dell'Associazione Italiana di Cultura Classica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Allegati A1.b laurea Filologia e Storia dell'Antichità

	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto del mondo antico	
<p>funzione in un contesto di lavoro: Funzioni di elevata responsabilità nei settori della comunicazione e della divulgazione per tutto ciò che riguarda le lingue, le letterature, la cultura e la storia del mondo antico, nonché i loro influssi e la loro ricezione nella cultura moderna.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none">- buona conoscenza delle lingue e delle letterature antiche e del loro contesto storico;- capacità di analisi critica, in prospettiva filologica, letteraria e storica, di testi antichi greci e latini, letterari, papirologici ed epigrafici;- capacità di esporre con chiarezza in forma scritta e orale argomenti anche complessi relativi al mondo antico, commisurando l'esposizione al tempo o allo spazio disponibile e alle capacità di ricezione dei destinatari;- buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con piena padronanza del lessico disciplinare specifico;- capacità di utilizzare nel proprio ambito specifico di competenze i principali strumenti informatici e telematici. <p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario (soprattutto delle lingue e letterature classiche e della storia antica).	

- Collaborazione (continuativa, a contratto o come professionista autonomo) con case editrici, giornali, riviste, radio, televisioni, siti web e in generale aziende operanti nel settore della comunicazione e informazione multimediale.

Operatore nei settori della cultura e dei servizi culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali per tutto ciò che riguarda il mondo antico.

competenze associate alla funzione:

- buona conoscenza delle lingue e delle letterature antiche e del loro contesto storico;
- capacità di analisi critica, in prospettiva filologica, letteraria e storica, di testi antichi greci e latini, letterari, papirologici ed epigrafici;
- capacità di esporre con chiarezza in forma scritta e orale argomenti anche complessi relativi al mondo antico, commisurando l'esposizione al tempo o allo spazio disponibile e alle capacità di ricezione dei destinatari;
- buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con piena padronanza del lessico disciplinare specifico;
- capacità di utilizzare nel proprio ambito specifico di competenze i principali strumenti informatici e telematici.

sbocchi occupazionali:

- Collaborazione (continuativa, a contratto o come professionista autonomo) con archivi, biblioteche, musei, soprintendenze, centri di studio, fondazioni e altre istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della cultura.
- Collaborazione (continuativa, a contratto o come professionista autonomo) con istituzioni pubbliche e private operanti nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, memorie, tradizioni e identità specifiche.

Filologo classico ricercatore

funzione in un contesto di lavoro:

Effettuare ricerche originali di tipo linguistico, letterario o filologico nell'ambito delle civiltà antiche greca e romana.

competenze associate alla funzione:

Capacità di condurre ricerche autonome con risultati originali nell'ambito di competenza specifico, a partire dall'analisi diretta di testi antichi greci e latini.

sbocchi occupazionali:

Inserimento nella ricerca, a partire dalla prosecuzione degli studi in corsi di Dottorato di Ricerca specifici attraverso le relative prove di accesso e selezione.

Storico antico ricercatore

funzione in un contesto di lavoro:

Effettuare ricerche originali di tipo storico, storiografico o antropologico nell'ambito delle civiltà antiche greca e romana.

competenze associate alla funzione:

Capacità di condurre ricerche autonome con risultati originali nell'ambito di competenza specifico, a partire dall'analisi diretta di fonti letterarie, epigrafiche, papirologiche e numismatiche in greco e in latino.

sbocchi occupazionali:

Inserimento nella ricerca, a partire dalla prosecuzione degli studi in corsi di Dottorato di Ricerca specifici attraverso le relative prove di accesso e selezione.

2. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2019

Requisiti curriculari

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità è necessario aver conseguito una laurea triennale con un numero adeguato di crediti negli ambiti caratterizzanti, come di seguito specificato. Inoltre è presupposta una buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, nel cui ambito il Corso di Laurea Magistrale contribuirà a perfezionare soprattutto la conoscenza del lessico disciplinare specifico (si vedano sotto le ulteriori precisazioni).

Per essere ammessi occorre aver conseguito presso l'Università di Pisa o altra università i seguenti crediti:

- almeno 60 cfu nel complesso dei settori degli ambiti n. 1 e n. 2: L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), L-ANT/02 (Storia greca) e L-ANT/03 (Storia romana), a condizione che siano comunque presenti almeno 12 crediti sia nel settore L-FIL-LET/02 sia in quello L-FIL-LET/04;

- almeno 12 cfu in settori dell'Ambito n. 3: L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-FIL-LET/01 (Civiltà egee), L-FIL-LET/05 (Filologia classica), L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica), L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina), L-FIL-LET/08 (Letteratura latina medievale e umanistica), L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), M-FIL/07 (Storia della filosofia antica), M-STO/06 (Storia delle religioni), M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese), M-STO/09 (Paleografia).

N.B. Per chi abbia conseguito una laurea triennale con ordinamento basato sul DM 509 si richiedono rispettivamente 50 e 10 cfu.

- La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del richiedente è affidata alla valutazione della Commissione Didattica (in questo caso limitata alla componente docente).

- Inoltre è richiesta la capacità di comunicare correttamente ed efficacemente in forma orale e scritta sia in italiano sia in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea (livello B2); in assenza della certificazione di questo requisito, l'iscrizione è vincolata all'obbligo di frequentare un Laboratorio di Lingua straniera per conseguirlo.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

05/04/2019

Per frequentare proficuamente il Corso di Laurea Magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità il laureato deve possedere:

* Capacità di raccogliere, classificare e sintetizzare dati e informazioni di tipo storico, letterario, artistico e bibliografico da fonti eterogenee.

* Capacità basilari di analisi e interpretazione dei principali fatti storici, politici, economici, sociali e culturali del mondo antico greco e romano.

* Capacità basilari di analisi e interpretazione di prodotti artistici del mondo antico (greco e romano), anche in rapporto alla loro contestualizzazione storico-geografica, conservazione e ricezione nel tempo.

* Conoscenza approfondita del lessico, delle forme, delle strutture e delle funzioni della lingua italiana, in prospettiva

sincronica e diacronica.

* Solide capacità di analisi, commento e interpretazione di testi in lingua italiana, anche in rapporto alla loro contestualizzazione storico-geografica, trasmissione e ricezione nel tempo.

* Buona conoscenza del lessico, delle forme, delle strutture e delle funzioni della lingua latina, in prospettiva sincronica e diacronica.

* Solide capacità di analisi, commento e interpretazione di testi in latino, anche in rapporto alla loro contestualizzazione storico-geografica, trasmissione e ricezione nel tempo.

* Buona conoscenza del lessico, delle forme, delle strutture e delle funzioni della lingua greca antica, in prospettiva sincronica e diacronica.

* Solide capacità di analisi, commento e interpretazione di testi in greco antico, anche in rapporto alla loro contestualizzazione storico-geografica, trasmissione e ricezione nel tempo.

Il candidato inoltre richiama la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano a livello almeno B2; nel caso in cui il livello sia inferiore al livello B2 l'iscrizione sarà subordinata all'accettazione di prescrizioni specifiche (si veda più oltre).

La verifica si baserà sull'esame del curriculum pregresso dello studente (integrato, ove sembri necessario, coi programmi dei corsi seguiti) ed eventualmente su un colloquio orale.

L'esito della verifica potrà essere uno dei seguenti:

- iscrizione incondizionata alla laurea magistrale;

- iscrizione alla laurea magistrale condizionata all'accettazione di specifiche prescrizioni, consistenti in un elenco di attività formative che devono necessariamente essere presenti nel piano di studi dello studente (per esempio attività linguistiche necessarie per il raggiungimento del livello B2);

- non accettazione motivata della domanda di iscrizione, con indicazione delle modalità suggerite per l'acquisizione dei crediti mancanti.

Nota:

Per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti di accesso (compatibilità del titolo rispetto alle classi di laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze e agli SSD previsti, valutazione finale conseguita) avviene tramite esame del curriculum da parte del Consiglio di Corso di studio che valuta la necessità per lo studente di sostenere un colloquio di verifica della preparazione personale; il colloquio può svolgersi anche per via telematica.

In termini di requisiti curriculari, per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità è necessario aver conseguito una laurea triennale acquisendo un numero adeguato di cfu negli ambiti caratterizzanti, come di seguito specificato.

Sono ammessi coloro che abbiano conseguito i seguenti crediti:

- almeno 60 cfu nel complesso dei settori LETT e STO: L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), L-ANT/02 (Storia greca) e L-ANT/03 (Storia romana); a condizione che siano comunque presenti almeno 12 crediti sia nel settore L-FIL-LET/02 sia in quello L-FIL-LET/04;

- almeno 12 cfu nei settori: L-ANT/05 (Papirologia), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), L-ANT/09 (Topografia antica), L-FIL-LET/01 (Civiltà egee), L-FIL-LET/05 (Filologia classica), L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica), L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina), L-FIL-LET/08 (Letteratura latina medievale e umanistica), L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), M-FIL/07 (Storia della filosofia antica), M-STO/06 (Storia delle religioni), M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese), M-STO/09 (Paleografia).

N.B. Per chi abbia conseguito una laurea triennale con ordinamento basato sul DM 509 si richiedono rispettivamente 50 e 10 cfu.



Il Corso si propone di formare laureati che posseggano:

• conoscenza approfondita, anche di tipo teorico, delle lingue greca e latina, delle relative letterature e dei loro contesti storici, culturali e antropologici, dal periodo arcaico fino alla tarda antichità;

• piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della filologia classica, della critica letteraria e della ricerca storica, con maggiore accentuazione degli aspetti filologico-letterari o di quelli storici a seconda dell'orientamento dato dallo studente al proprio piano di studio, ma con una solida base comune di competenze su entrambi i versanti;

• capacità di analisi critica autonoma di testi antichi greci e latini, letterari, papirologici o epigrafici;

• capacità di utilizzare nel proprio ambito specifico di competenze i principali strumenti informatici e telematici;

• conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, di livello B2, in ottemperanza agli obiettivi formativi della classe LM 15 secondo cui "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari".

Caratteristica peculiare del corso nella sua interezza è la centralità della lettura diretta e dell'analisi critica di testi antichi, grazie alla quale esso è in grado di formare laureati idonei per tutti e quattro i profili professionali descritti al punto A2.a, inclusi gli ultimi due (Filologo classico ricercatore e Storico antico ricercatore), per i quali l'inserimento nella ricerca è previsto con la prosecuzione degli studi in corsi di Dottorato di ricerca specifici, attraverso le relative prove di accesso e selezione.

1. Aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali


Le principali aree di apprendimento sono:

- le lingue classiche (greca e latina) con le relative letterature;
- la storia antica, in particolare greca e romana;
- la filologia classica e le altre discipline legate alla conoscenza del mondo antico (per queste è previsto che si possa attingere anche ad altri corsi di studio dell'Università di Pisa).


Partendo da una solida base comune, l'articolazione del corso consente allo studente di orientare il proprio percorso in senso decisamente filologico-letterario o storico.

2. Variazioni dei percorsi di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione

Il corso non è articolato formalmente in curricula, perché si è ritenuto importante assicurare a tutti una solida formazione sia di tipo filologico-letterario sia di tipo storico. Sono le diverse scelte che lo studente potrà effettuare nell'Ambito n. 4 (Discipline affini o integrative) a determinare l'orientamento del suo percorso.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e	<p>Il corso si propone di fornire conoscenze specialistiche nell'ambito degli studi classici e della storia antica, che consentano di comprendere e conoscere in modo critico e approfondito testi e documenti della civiltà classica nelle lingue originali, eventi e periodi della storia antica, con particolare riguardo al mondo greco e romano, nonché le metodologie didattiche, e quelle per la comunicazione e la promozione della cultura umanistica. Alle discipline letterarie (Letteratura greca e Letteratura latina) e a quelle storiche (Storia greca e Storia romana) si affiancano la Filologia classica e altre discipline integrative di rilevante interesse metodologico per l'accesso diretto alle fonti. Il corso si propone così di orientare lo studente verso un esercizio critico autonomo, sviluppandone la capacità di ricerca personale.</p>

capacità di comprensione	<p>Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - esami - attività seminariali - redazione della tesi di laurea <p>Il CdS prevede, nell'ambito di molti insegnamenti attivati nella programmazione didattica annuale, attività di verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione attraverso prove in itinere. I docenti forniscono bibliografia specifica e consulenza personale agli studenti che abbiano evidenziato carenze di conoscenza o difficoltà di comprensione.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il corso intende sviluppare le capacità di tradurre, commentare e interpretare i testi classici, letterari e documentari, organizzare e classificare informazioni complesse in ambito letterario e storico, stabilire relazioni interdisciplinari tra ambiti culturali differenti, elaborare strategie didattiche relative alle discipline umanistiche.</p> <p>Il laureato magistrale, grazie a un deciso approfondimento di conoscenze rispetto al primo triennio di studio universitario, sarà in grado di svolgere ricerche scientifiche autonome e originali applicando in modo critico i principali strumenti di indagine. Gli insegnamenti del biennio praticano e incoraggiano le attività seminariali, che favoriscono lo sviluppo delle capacità analitiche e critiche degli studenti e comprendono riflessioni teoriche e metodologiche.</p> <p>Le modalità di verifica delle suddette abilità consistono in una assidua attività seminariale, prevista per la maggior parte degli insegnamenti erogati dal CdS, che consente agli studenti di mettere a frutto i metodi e le conoscenze acquisiti. Le attività seminariali comportano una partecipazione attiva e un impegno concreto degli studenti, che operano ricerche bibliografiche, studi critici e prove filologico-ecdotiche di prima mano. A queste si aggiunge la possibilità dell'esperienza di laboratori e stage e, infine, la prova di valutazione finale.</p>


QUADRO A4.b.2
Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

LINGUE E LETTERATURE ANTICHE

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità:

- conosce a un livello avanzato i metodi propri degli studi linguistici e letterari relativi al mondo classico greco e latino;
- conosce criticamente le strutture linguistiche e i mezzi verbali della comunicazione, nonché la storia della lingua e delle sue modificazioni;
- conosce almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, anche in riferimento al lessico tecnico delle discipline dell'area.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità:

- possiede una conoscenza diretta di testi letterari antichi nelle lingue originali e li sa analizzare da un punto di vista linguistico, metrico e letterario;
- è in grado di tradurre, commentare e interpretare testi letterari greci e latini dall'età classica al tardoantico e di curare un'adeguata presentazione dell'analisi;
- è in grado di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito delle letterature antiche in modo coerente, dimostrando capacità di applicare i metodi e le tecniche di ricerca più avanzati anche a tematiche nuove;
- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alle lingue e letterature antiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEL MONDO ANTICO A [url](#)

DIDATTICA DEL GRECO A [url](#)

DIDATTICA DEL LATINO A [url](#)

FILOLOGIA GRECA E LATINA [url](#)

GRAMMATICA GRECA [url](#)

GRAMMATICA LATINA [url](#)

LETTERATURA GRECA - SEMINARIO [url](#)

LETTERATURA LATINA - SEMINARIO [url](#)

METRICA E RITMICA GRECA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA GRECA A [url](#)

STORIA DELLA LINGUA LATINA A [url](#)

STORIA ANTICA

Conoscenza e comprensione

Il Laureato magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità $\frac{1}{2}$:

- conosce a un livello avanzato i metodi propri della ricerca storica relativa al mondo greco e romano;
- conosce in modo approfondito e critico, anche attraverso l'esame diretto della loro documentazione, eventi e periodi della storia antica, con particolare riguardo al mondo greco e romano;
- conosce almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, anche in riferimento al lessico tecnico delle discipline dell'area.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità $\frac{1}{2}$:

- possiede una conoscenza diretta di testi letterari e documentari (epigrafi, monete, papiri) della civiltà $\frac{1}{2}$ classica nelle lingue originali e li sa analizzare dal punto di vista storico;
- $\frac{1}{2}$ in grado di tradurre, commentare e interpretare testi letterari ed epigrafici greci e latini dall'età $\frac{1}{2}$ classica al tardoantico e di curare un'adeguata presentazione dell'analisi;
- $\frac{1}{2}$ in grado di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito della storia antica in modo coerente, dimostrando capacità $\frac{1}{2}$ di applicare i metodi e le tecniche più $\frac{1}{2}$ avanzati anche a tematiche nuove;
- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alla storia antica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EPIGRAFIA GRECA B [url](#)

EPIGRAFIA LATINA B [url](#)

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA [url](#)

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MONDO ANTICO [url](#)

STORIA GRECA - SEMINARIO [url](#)

STORIA GRECA II [url](#)

STORIA ROMANA - SEMINARIO [url](#)

FILOLOGIA CLASSICA E ALTRE SCIENZE DELL'ANTICHITA'

Conoscenza e comprensione

Il Laureato magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità $\frac{1}{2}$:

- conosce a un livello avanzato i metodi propri della filologia classica e della critica testuale (ovvero di altre scienze dell'antichità $\frac{1}{2}$ classica, come ad esempio l'archeologia o la papirologia);
- $\frac{1}{2}$ in grado di comprendere correttamente l'apparato critico delle edizioni scientifiche di testi greci e latini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità 1/2:

- 1/2 in grado di utilizzare correttamente l'apparato critico delle edizioni scientifiche di testi greci e latini ai fini della loro comprensione ed analisi;
- 1/2 in grado di leggere testi greci e latini su papiro (ovvero di interpretare iconografie antiche o di indagare altri aspetti del mondo antico);
- 1/2 in grado di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito delle scienze dell'antichità 1/2 in modo coerente, dimostrando capacità 1/2 di applicare i metodi e le tecniche più 1/2 avanzati anche a tematiche nuove;
- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alla critica dei testi antichi (ovvero all'arte antica o ad altri aspetti del mondo antico).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOLOGIA CLASSICA [url](#)

PAPIROLOGIA A [url](#)

STORIA COMPARATA DELLE LETTERATURE CLASSICHE [url](#)

STORIA DELLA CULTURA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA [url](#)

STORIA DELLA RETORICA CLASSICA [url](#)

STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA [url](#)

TEATRO E DRAMMATURGIA DELL'ANTICHITA' A [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità 1/2:

- 1/2 in grado di sviluppare autonomamente percorsi didattici per l'insegnamento delle lingue classiche e della storia antica;
- conosce in modo approfondito tappe, idee, concezioni e valori propri della cultura classica, ed 1/2 in grado di analizzare e valutare la loro trasmissione e ricezione nelle età 1/2 successive;
- 1/2 in grado di valutare criticamente la storia degli studi sui diversi aspetti del mondo antico greco e romano e di orientarsi tra le diverse posizioni e interpretazioni.

La verifica del grado di sviluppo dell'autonomia di giudizio avviene sulla base della partecipazione attiva degli studenti ai corsi, mediante prove scritte in itinere, e soprattutto in occasione delle prove di valutazione formali, come gli esami o l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità 1/2:

- possiede competenze e strumenti adeguati per comunicare in forma orale e scritta, trasmettere informazioni specializzate e contenuti divulgativi o formativo-educativi, utilizzando diversi registri a seconda del contesto e degli interlocutori;
- possiede abilità 1/2 di tipo redazionale.

Le prove seminariali e le relazioni scritte concepite come lezioni per pubblici diversificati (studenti universitari, studenti di scuole medie superiori, pubblico di media cultura) costituiscono un utile esercizio e una verifica costante dei progressi nelle abilità 1/2 comunicative dello studente.

Il laureato magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità 1/2:

- sa utilizzare in modo critico i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito della filologia classica e della storia antica (consultazione di banche dati, uso di fonts speciali, realizzazione di materiale didattico, creazione e cura di informazioni web, divulgazione telematica delle conoscenze, ecc.);

Capacità di apprendimento

- Il candidato è in grado di aggiornarsi sulle nuove metodologie e tendenze critiche nell'ambito delle discipline antichistiche, utilizzando strumenti tradizionali ed elettronici. L'utilizzo guidato di repertori bibliografici e banche dati e il ricorso sistematico a strumenti informatici e telematici come parte integrante dell'insegnamento delle discipline specifiche del CdLM favorisce il completamento e il perfezionamento delle competenze tecniche dello studente, che viene così messo in grado di muoversi autonomamente. La valutazione dello sviluppo delle capacità di apprendimento, attraverso colloqui o elaborati scritti, avviene in itinere o in occasione delle prove sommative previste (esami, preparazione e discussione della tesi finale).



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

12/12/2017

La prova finale (tesi di laurea magistrale) consisterà nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente relatore, in una qualsiasi disciplina inclusa in uno dei settori scientifico-disciplinari previsti tra le Attività caratterizzanti nell'Ordinamento della LM in Filologia e Storia dell'Antichità.

Il Consiglio del CdLM, su motivata richiesta, può autorizzare anche una dissertazione in una delle discipline comprese tra le Attività affini o integrative.

La dissertazione dovrà avere il respiro di una monografia scientifica, dimostrare un'informazione approfondita sull'argomento prescelto e sugli studi al riguardo, nonché adeguate capacità d'impostazione metodologica e di orientamento critico, e fornire contributi almeno in parte originali.

Le tipologie ordinariamente previste in ambito filologico-letterario sono:

- saggio su un problema letterario, filologico o antropologico antico, o comunque relativo alle scienze dell'antichità o alla ricezione delle letterature antiche;
- saggio su un testo antico;
- edizione critica di un testo antico;
- traduzione e/o commento di un testo antico.

Le tipologie previste in ambito storico sono:

- saggio su un problema storico, storiografico o antiquario riferito al mondo antico, o comunque relativo alle scienze dell'antichità;
- commento storico di testi letterari antichi;
- commento o edizione di testi epigrafici o papirologici antichi.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

05/04/2019

Relatore della tesi può essere qualsiasi docente che, al momento dell'assegnazione dell'argomento, impartisca ufficialmente, anche per mutuaione, uno degli insegnamenti presenti nella programmazione didattica del CdLM.

Al laureando è assegnato un secondo relatore, che esamina la tesi nella sua forma definitiva e ne riferisce alla Commissione nella seduta di laurea.

Il relatore della tesi può indicare un terzo relatore, che abbia collaborato a seguire il candidato: il terzo relatore può essere un docente esterno ai Dipartimenti di Filologia, Letteratura e Linguistica e di Civiltà e forme del sapere o un esperto del settore che abbia seguito la ricerca svolta dal candidato. In questi casi il terzo relatore entra nella Commissione per il singolo candidato, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La Commissione esaminatrice per la prova finale di Laurea Magistrale, nominata dal Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, è costituita, come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, da cinque docenti universitari, professori o ricercatori dei due Dipartimenti, di cui almeno tre professori di ruolo. Per ogni singolo candidato la Commissione può essere integrata, fino ad un massimo di ulteriori due membri, da altri docenti universitari o esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica o professionale.

Il voto di laurea, espresso in centodiecesimi con eventuale lode, verrà determinato in base ai seguenti criteri:

- si procederà alla media ponderata (rapportata a 110) fra le attività sostenute nel biennio ai fini del conseguimento del titolo, limitatamente a quelle che comportino una valutazione in trentesimi;

- alla media ponderata saranno aggiunti:

a) un massimo di 2 punti in considerazione del curriculum di studi e della prova finale del triennio;

b) un massimo di 6 punti in considerazione del curriculum di studi e della valutazione della tesi di laurea magistrale;

- nel caso che il risultato numerico derivato dalle precedenti operazioni sia uguale o superiore a 110, la Commissione ha la facoltà di assegnare la lode, in relazione esclusiva al valore del lavoro svolto per la tesi di laurea magistrale e a condizione che il voto sia unanime.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale in Filologia e storia dell'antichità 1/2 (WSA-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.fileli.unipi.it/fisa/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcds.php?did=3&cid=16>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5230-area-discipline-umanistiche>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/18	Anno di corso 1	EPIGRAFIA GIURIDICA link	RAGGI ANDREA CV	PA	6	36	
		Anno						

2.	L-FIL-LET/05	di corso 1	FILOLOGIA CLASSICA link	MIRTO MARIA SERENA CV	PO	6	36	
3.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	FILOLOGIA GRECA (<i>modulo di FILOLOGIA GRECA E LATINA</i>) link	MEDDA ENRICO CV	PO	6	36	
4.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	FILOLOGIA LATINA (<i>modulo di FILOLOGIA GRECA E LATINA</i>) link	FERRI ROLANDO CV	PO	6	36	
5.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	GRAMMATICA GRECA link	BERTAGNA MARIA CV	RU	12	72	
6.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	GRAMMATICA LATINA link	BERTAGNA MARIA CV	RU	12	72	
7.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE B link	CAPPELLI GLORIA CV	PA	9	54	
8.	L-FIL-LET/06	Anno di corso 1	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA link	TOMMASI CHIARA OMBRETTA CV	PA	12	72	
9.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	LETTERATURA GRECA - SEMINARIO link	TULLI MAURO CV	PO	6	36	
10.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	LETTERATURA LATINA - SEMINARIO link	LOTITO GIANFRANCO CV		6	36	
11.	M-STO/09	Anno di corso 1	PALEOGRAFIA GRECA A link	MENCHELLI MARIELLA CV		6	36	
12.	L-ANT/05	Anno di corso 1	PAPIROLOGIA A link	ERBI' MARGHERITA CV		6	36	
13.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 1	STORIA COMPARATA DELLE LETTERATURE CLASSICHE link	GRILLI ALESSANDRO CV	PA	6	36	
14.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 1	STORIA DELLA CULTURA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA link	MIRTO MARIA SERENA CV	PO	6	36	
		Anno						

15.	L-FIL-LET/05	di corso 1	STORIA DELLA RETORICA CLASSICA link	LUZZATTO MARIA TANJA CV	PA	6	36	
16.	L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA a (<i>modulo di STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA</i>) link	SALMERI GIOVANNI CV	PO	6	36	
17.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA b (<i>modulo di STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA</i>) link	CAMPANILE MARIA DOMITILLA CV	PA	6	36	
18.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 1	STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA link	STAGNI ERNESTO	RU	6	36	
19.	M-STO/06	Anno di corso 1	STORIA DELLE RELIGIONI B link	TOMMASI CHIARA OMBRETTA CV	PA	6	36	
20.	L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA - SEMINARIO link	GIGLIONI GABBRIELLA CV		6	36	
21.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA II link	CAMPANILE MARIA DOMITILLA CV	PA	12	72	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione delle aule (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica - Aule didattiche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica - Aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche dei corsi di studio dell'Area Umanistica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-6>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in itinere

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per la formazione all'esterno

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità $\frac{1}{2}$ internazionale degli studenti

i In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordi per mobilità $\frac{1}{2}$ internazionale

Descrizione link: Mobilita' internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionalestudenti>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitaet Graz	28563-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
2	Austria	Universitat Wien	28545-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
3	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	27945-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
4	Belgio	Universite De Liege	28133-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
5	Belgio	Universite Libre De Bruxelles	28203-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
6	Belgio	Universiteit Antwerpen	103466-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
					solo

7	Belgio	Universiteit Gent	27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	italiano
8	Belgio	Vrije Universiteit Brussel	27902-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
9	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	67256-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
10	Croazia	Sveuciliste Josipa Jurja Strossmayera U Osijeku	255170-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
11	Croazia	Sveuciliste U Zadru	256182-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
12	Croazia	Sveuciliste U Zagrebu	255154-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
13	Danimarca	Aarhus Universitet	29037-EPP-1-2014-1-DK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
14	Estonia	Tartu Ulikool	69935-EPP-1-2014-1-EE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
15	Finlandia	Helsingin Yliopisto	29604-EPP-1-2014-1-FI-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
16	Francia	Ecole Des Hautes Etudes En Sciences Sociales	28334-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
17	Francia	Ecole Pratique Des Hautes Etudes	78609-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
18	Francia	Sorbonne Universit��		19/04/2019	solo italiano
19	Francia	Universite D'Aix Marseille	263443-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
20	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	28008-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
21	Francia	Universite De Nantes	28186-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
22	Francia	Universite De Nice Sophia Antipolis	28502-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
23	Francia	Universite De Poitiers	28112-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
24	Francia	Universite De Rouen Normandie	28029-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
25	Francia	Universite De Toulouse Ii - Le Mirail	27953-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
26	Francia	Universite Dijon Bourgogne	28459-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
27	Francia	Universite Grenoble Alpes	271486-EPP-1-2017-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
28	Francia	Universite Michel De Montaigne- Bordeaux 3	28250-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
29	Francia	Universite Paris Dauphine	28198-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

30	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	28258-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
31	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	28619-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
32	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	28124-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
33	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	27941-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
34	Francia	Universite Rennes Ii	28486-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
35	Francia	Universite Savoie Mont Blanc	28233-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
36	Francia	Universit�� de Lille		19/04/2019	solo italiano
37	Francia	Universit�� Catholique De L'Ouest	28493-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
38	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	28409-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
39	Germania	Christian-Albrechts-Universitaet Zu Kiel	28321-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
40	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	29861-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
41	Germania	Freie Universitaet Berlin	28550-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
42	Germania	Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen Nuernberg	28318-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
43	Germania	Friedrich-Schiller-Universitat Jena	29825-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
44	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
45	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	29975-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
46	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	28247-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
47	Germania	Johannes Gutenberg-Universitat Mainz	29716-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
48	Germania	Julius-Maximilians Universitaet Wuerzburg	29952-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
49	Germania	Ludwig-Maximilians-Universitaet Muenchen	29853-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
50	Germania	Martin-Luther-Universitaet Halle-Wittenberg	28246-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
51	Germania	Otto-Friedrich-Universitaet Bamberg	29923-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

52	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn	29901-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
53	Germania	Ruhr-Universität Bochum	29880-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
54	Germania	Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg	29870-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
55	Germania	Stiftung Universität Hildesheim	29735-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
56	Germania	Technische Universität Berlin	29899-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
57	Germania	Technische Universität Dresden	29756-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
58	Germania	Universität Augsburg	28403-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
59	Germania	Universität Bielefeld	29885-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
60	Germania	Universität Kassel	29917-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
61	Germania	Universität Koblenz-Landau	28509-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
62	Germania	Universität Leipzig	29687-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
63	Germania	Universität Potsdam	28276-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
64	Germania	Universität Regensburg	28568-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
65	Germania	Universität Siegen	28777-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
66	Germania	Universität Stuttgart	28252-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
67	Germania	Universität Zu Köln	29855-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
68	Germania	Universität Des Saarlandes	29866-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
69	Germania	Universität Trier	28770-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
70	Germania	Westfälische Wilhelms-Universität Muenster	28449-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
71	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
72	Grecia	Ethniko Kai Kapodistriako Panepistimio Athinon	31475-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
73	Grecia	Panepistimio Patron	29106-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

74	Lettonia	Daugavpils Universitate	70377-EPP-1-2014-1-LV-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
75	Lettonia	Latvijas Universitate	68974-EPP-1-2014-1-LV-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
76	Lituania	Kazimiero Simonaviciaus Universitetas Uab	263125-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
77	Lituania	Lietuvos Edukologijos Universitetas	61324-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
78	Lituania	Vilniaus Universitetas	63543-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
79	Lituania	Vytauto Didziojo Universitetas	61388-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
80	Macedonia	Ss. Cyril And Methodius University In Skopje	255216-EPP-1-2014-1-MK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
81	Malta	Universita Ta Malta	74922-EPP-1-2014-1-MT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
82	Norvegia	Universitetet I Bergen	29643-EPP-1-2014-1-NO-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
83	Norvegia	Universitetet I Oslo	29714-EPP-1-2014-1-NO-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
84	Paesi Bassi	Rijksuniversiteit Groningen	29015-EPP-1-2014-1-NL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
85	Paesi Bassi	Stichting Vu	28966-EPP-1-2014-1-NL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
86	Polonia	Akademia Sztuki Wojennej	251730-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
87	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	46844-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
88	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
89	Polonia	Uniwersytet Papieski Jana Pawla Ii W Krakowie	247291-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
90	Polonia	Uniwersytet Rzeszowski	67307-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
91	Polonia	Uniwersytet Slaski	46641-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
92	Polonia	Uniwersytet Szczecinski	48921-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
93	Polonia	Uniwersytet Warszawski	45834-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
94	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	67893-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
95	Polonia	Wyzsza Szkola Przedsiębiorczosci I Administracji W Lublinie	223552-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

96	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	28701-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
97	Portogallo	Universidade De Aveiro	29154-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
98	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
99	Portogallo	Universidade De Evora	29151-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
100	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
101	Portogallo	Universidade Do Minho	29238-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
102	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
103	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	29191-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
104	Regno Unito	Cardiff University	27878-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
105	Regno Unito	King'S College London	28641-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
106	Regno Unito	The University Of Warwick	28305-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
107	Regno Unito	University Of Durham	28215-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
108	Regno Unito	University Of Strathclyde	28540-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
109	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita	51225-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
110	Repubblica Ceca	Univerzita Karlova	50334-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
111	Romania	Universitatea Babes Bolyai	50554-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
112	Romania	Universitatea De Vest Din Timisoara	48901-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
113	Romania	Universitatea Din Bucuresti	55996-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
114	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	76544-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
115	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
116	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
117	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

solo

118	Spagna	Universidad De Alcala	29533-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	italiano
119	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
120	Spagna	Universidad De Cantabria	29589-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
121	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
122	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
123	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
124	Spagna	Universidad De La Laguna	29443-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
125	Spagna	Universidad De La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
126	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
127	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
128	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
129	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
130	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
131	Spagna	Universidad Nacional De Educacion A Distancia	28680-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
132	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	66782-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
133	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
134	Spagna	Universitat De Girona	28687-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
135	Svezia	Hoegskolan I Boras	29449-EPP-1-2014-1-SE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
136	Svezia	Hogskolan Dalarna	29445-EPP-1-2014-1-SE-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
137	Turchia	Akdeniz University	220189-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
138	Turchia	Ankara Universitesi	222193-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
139	Turchia	Bozok Universitesi	246823-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
140	Turchia	Erzurum Technical University	269459-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

141	Turchia	Istanbul 29 Mayıs Universitesi	265051-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
142	Turchia	Karadeniz Teknik Universitesi	221082-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
143	Turchia	Koc University	222696-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
144	Turchia	University Of Cukurova	221382-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
145	Turchia	Yeditepe University Vakif	220854-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
146	Turchia	Yildiz Technical University	222221-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano
147	Ungheria	Debreceni Egyetem	50608-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	19/04/2019	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

05/04/2019

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I risultati dell'opinione espressa dagli studenti, nei questionari di valutazione della didattica e dei servizi relativi a ^{12/09/2019} entrambi i semestri dell'a.a. 2018/19, si basano sulle risposte al questionario web fornite da 278 studenti che hanno frequentato gli insegnamenti oggetto di valutazione nell'a.a. 2018/19 (gruppo A) e da 10 studenti che hanno frequentato nell'a.a. 2017/18 o negli anni precedenti, ma con lo stesso docente (gruppo B). Tra i due gruppi non si riscontrano variazioni significative, e comunque le risposte del gruppo numericamente più rilevante (A) talora superano le valutazioni più positive dell'anno precedente e in sostanza ne mantengono i valori. Gli studenti del gruppo A dichiarano mediamente una frequenza in crescita (il 49% dichiara una frequenza completa); le

ragioni di una mancata frequenza sono imputabili essenzialmente a motivi non dichiarati e poi alla frequenza di altri corsi (la sovrapposizione degli orari non è totalmente eliminabile, dal momento che non esiste un piano di studi rigido, ma è evitata per quel che riguarda i corsi cosiddetti necessari).

Gli studenti si dicono inoltre soddisfatti delle modalità di insegnamento e dell'impegno dei docenti (tenendo presente che il punteggio 3 = sì che no; 4 = giudizio totalmente positivo).

La capacità di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina, la chiarezza nell'esposizione degli argomenti, la coerenza tra lo svolgimento del corso e quanto era annunciato sul sito web, il rispetto degli orari delle lezioni ricevono punteggi fra 3,6 e 3,7. Una valutazione che registra punteggi ancora più alti riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, la garanzia delle pari opportunità, l'utilità delle attività didattiche integrative: 3,8/3,9 nel primo gruppo, confermando i valori dell'anno precedente.

Nessuna risposta scende molto al di sotto di questo range, e anche l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, che tocca la valutazione più bassa, è 3,3 (gruppo A) e 3,6 (gruppo B).

Il carico di studio dei programmi è giudicato sostanzialmente adeguato (2,8 per il gruppo A e 2,9 per il gruppo B, considerando 2 = carico elevato, 3 = carico adeguato). Il giudizio complessivo sugli insegnamenti e l'interesse per gli argomenti trattati dai corsi registrano un valore medio di 3,5 e 3,6 per il primo gruppo, e risultano così sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

I suggerimenti per migliorare la didattica riguardano soprattutto, nell'ordine: aumentare il coordinamento con gli altri insegnamenti; fornire più conoscenze di base; alleggerire il carico didattico complessivo (benché dalla domanda specifica del questionario risultasse invece sostanzialmente adeguato; si deve rilevare come il contenuto d'informazione del dato sia reso meno significativo dal fatto che lo studente sia tenuto a selezionare comunque una delle risposte). Seguono poi il suggerimento di fornire in anticipo il materiale didattico e quello di aumentare il supporto didattico.

Per quanto riguarda i singoli insegnamenti, i giudizi registrano un sostanziale gradimento dei temi scelti e delle modalità organizzative, come si evince anche da molti commenti aperti. Alcune critiche, nelle risposte a testo libero, riguardano la possibilità di organizzare diversamente i seminari o la scelta dei testi del programma, per i quali si suggerisce di spaziare verso l'etichetta ellenistica (questo secondo aspetto è tuttavia sempre esposto a maggiore o minore gradimento, a seconda dei gusti e delle idiosincrasie dei singoli studenti).

In riferimento ai servizi gli studenti che hanno risposto ai questionari sono suddivisi in due gruppi: il primo è composto da 12 studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture nel corso dell'a.a. corrente; il secondo è composto da 2 studenti che hanno dichiarato di averne utilizzato almeno una. Il loro giudizio è più critico nella valutazione delle aule studio e delle biblioteche (2,3 e 2,4 quella del primo gruppo; 3 e 3,5 rispettivamente quella del secondo, essendo 1 = giudizio totalmente negativo; 2 = sì che no; 3 = più sì che no; 4 = giudizio totalmente positivo). Meno severo quello sull'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (2,8 è la valutazione del primo gruppo, 3 quella del secondo). Il carico di studio personale è comunque ritenuto complessivamente sostenibile (3,1 il punteggio medio del primo gruppo, 3 quello del secondo). Decisamente in crescita, rispetto agli anni passati, l'apprezzamento sullo svolgimento del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante (3,8 e 4). Ricevono una sostanziale approvazione le attività di tutorato; l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e l'orario delle lezioni; la reperibilità delle informazioni sui siti del Dipartimento e del CdS; il servizio dell'unità didattica (tutti fra 2,6 e 3,5). Resta un margine di possibile miglioramento per alcuni di questi aspetti, nella misura in cui le carenze logistiche del Dipartimento lo consentiranno. La qualità dei servizi del Corso di studio può dunque crescere, andando incontro alle esigenze degli studenti, anche se il giudizio complessivo appare orientato in senso tendenzialmente positivo (2,8 il primo gruppo, 3 il secondo).

Il quadro generale è dunque abbastanza lusinghiero, e in alcuni casi segna anche progressi, ma non si trascureranno suggerimenti e osservazioni critiche.

Va tuttavia osservato che il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti andrebbe migliorato, sia per quanto riguarda la percezione che gli studenti hanno dell'utilità dei questionari di valutazione della didattica, sia consentendo al Presidente del CdS di monitorare e segnalare eventuali disfunzioni nel meccanismo della loro somministrazione. Solo nel momento finale dell'analisi, infatti, si nota come non figurino affatto alcuni insegnamenti, benché superino sicuramente la soglia dei cinque esami. La compilazione obbligatoria al momento dell'iscrizione all'appello d'esame non garantisce dunque, da parte degli studenti, la buona pratica di una diffusa e meditata valutazione del corso seguito, probabilmente perché per alcuni insegnamenti le relazioni seminariali o le prove in itinere assolvono la funzione di verifica finale, così sganciandola da un'iscrizione alla sessione d'esame. Si auspica dunque che il Presidio della Qualità riesca a garantire la completezza e l'efficacia della raccolta dei dati sulla valutazione dell'attività didattica, in modo da renderli sempre più efficaci nel proporre interventi migliorativi.

Descrizione link: sito di Ateneo <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/item/3955-questionario-studenti>

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/item/3955-questionario-studenti>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

11/09/2019

La rilevazione dell'opinione dei laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2018 (38 rispondenti sul numero complessivo di 42 laureati) fornisce un quadro abbastanza positivo in relazione alle condizioni di studio.

Per quanto riguarda il loro profilo, la distribuzione fra i generi vede una netta prevalenza femminile (35,7% uomini; 64,3% donne). La metà ha completato il percorso di studi tra i 23 e i 24 anni (50%; l'età media al conseguimento del titolo è 25,3); non risultano cittadini stranieri, ma il 69% ha la residenza in un'altra regione.

La provenienza da ogni parte della penisola è confermata dai dati: hanno conseguito il diploma nella stessa ripartizione geografica ma in una provincia non limitrofa per il 33,3%; al Sud, ma si sono laureati al Centro-Nord per il 28,6%; al Nord, ma si sono laureati al Centro-Sud per il 26,2%.

Anche il punteggio degli esami (29,6 in 30-mi) e il voto di laurea (112,4 in 110-mi, essendo 110 e lode = 113) risultano mediamente altissimi, con un ritardo, rispetto alla durata legale del corso, di circa sei mesi (durata media degli studi, anni 2,7). Le motivazioni indicate per la scelta del corso di laurea magistrale si dividono tra fattori prevalentemente culturali (65,8%), e fattori sia culturali sia professionalizzanti (34,2%). All'immatricolazione l'età regolare o con un anno di ritardo per il 92,9%.

Il 68,4% dei rispondenti ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti; il 26,3% ha frequentato tra il 50 e il 75% (solo il 5,3% ha frequentato tra il 25 e il 50% degli insegnamenti). Il 7,9% ha usufruito di borse di studio; il 21,1% ha svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale (15,8 con il programma Erasmus), e di costoro il 57,1% ha convalidato uno o più esami sostenuti nelle università straniere, mentre l'85,7% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi di laurea. Ha affrontato l'esperienza di un tirocinio/stage il 42,1% (un dato in costante crescita rispetto agli anni scorsi: le percentuali erano 36,4 e 24,1 nelle precedenti rilevazioni). In media il tempo impiegato per la tesi di laurea è stato di mesi 9,1.

Hanno avuto esperienze di lavoro per il 55,3%, ma si tratta per lo più di lavoro occasionale, saltuario, stagionale.

I giudizi sull'esperienza universitaria mostrano soddisfazione, sia relativamente al corso di laurea nel suo complesso (60,5% decisamente sì; 36,8% più sì che no), sia per i rapporti con i docenti in generale (36,8% decisamente sì; 55,3% più sì che no). Positivi anche i rapporti fra studenti.

È un po' meno positiva, e stabile rispetto all'anno precedente, la valutazione delle aule (per il 13,5% sempre o quasi sempre adeguate; per il 54,1% spesso adeguate) e delle postazioni informatiche (utilizzate solo dal 50%; giudicate presenti e in numero adeguato dal 42,1%, in numero inadeguato invece dal 57,9%).

Positivo il giudizio sulle biblioteche e sui loro servizi (decisamente positivo per il 67,6%, abbastanza positivo per il 29,7%), con un gradimento nettamente più alto rispetto al precedente rapporto, e un evidente apprezzamento dei nuovi spazi del polo bibliotecario di Antichistica. Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) risultano sempre o quasi sempre adeguate per il 13,6%, spesso adeguate per il 45,5%, raramente adeguate per il 40,9% (ma sono utilizzate solo dal 57,9%). Il 60,5% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, giudicati adeguati dal 60,9% dei fruitori. L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è ritenuta sempre o quasi sempre soddisfacente dal 50%; lo è per più della metà degli esami secondo il 47,4%. Il carico di studio degli insegnamenti, rispetto alla durata del corso, risulta decisamente adeguato (52,6%), più sì che no (44,7%), più no che sì (2,6%). Intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo una percentuale rilevante (68,4), soprattutto nella prospettiva di un dottorato di ricerca (52,6%), dati in crescita rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro, gli aspetti ritenuti rilevanti nel cercarlo sono soprattutto, nell'ordine: rispondenza a interessi culturali (73,7%); indipendenza o autonomia e coerenza con gli studi (63,2%); stabilità/sicurezza del posto di lavoro (60,5%); acquisizione di professionalità e possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (57,9%); utilità sociale del lavoro (47,4); opportunità di contatti con l'estero (42,1%); possibilità di carriera (36,8%); coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali, e rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro (34,2%); possibilità di guadagno (28,9%). Merita qualche riflessione il fatto che i dati disaggregati per genere, nel collettivo

selezionato, registrano marcata divergenza per quanto riguarda la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (73,3% uomini; 47,8% donne); l'indipendenza o autonomia (46,7% uomini; 73,9% donne); coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali (20% uomini, 43,5% donne); tempo libero (13,3% uomini, 34,8% donne); l'opportunità di contatti con l'estero (60% uomini; 30,4% donne).

Gli intervistati sono interessati a lavorare nel settore pubblico per il 78,9% e disponibili a una relazione contrattuale a tempo pieno per l'81,6%; solo il 13,3% degli uomini è interessato al lavoro part-time, contro il 47,8% delle donne. Il 44,7% si dichiara disponibile a lavorare in uno stato europeo, e il 28,9% in uno stato extraeuropeo (percentuali nettamente inferiori a quelle del precedente rilevamento).

In definitiva, si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di LM dell'Ateneo il 97,4 % degli intervistati (erano 78,8% nella rilevazione del 2018); solo il 2,6% sceglierebbe un altro corso magistrale in un altro Ateneo. Questo indicatore chiave mostra dunque una crescita nella soddisfazione complessiva rispetto al rapporto precedente, e altri indicatori registrano il crescente interesse per i tirocini (un impegno di 225 ore che per non sembra comportare un ritardo nella durata del corso). Si può anche notare l'apprezzamento dello sforzo del Dipartimento per offrire spazi e attrezzature didattiche più adeguati, in un percorso per rinnovare la logistica ancora incompiuto, di cui si notano tuttavia i primi risultati.

Descrizione link: Indagine del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul profilo dei laureati nel 2018 (Rapporto 2019)

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Gli iscritti al primo anno nel 2018-2019 risultano 41, sostanzialmente in linea con le piccole oscillazioni degli anni precedenti (47 nel 2017/18; 36 nel 2016/17; 42 nel 2015/16). La grandissima maggioranza (95,1%) ha conseguito il titolo triennale in Lettere (L-10) e proviene dall'ateneo pisano (87,8%). La percentuale proveniente dal bacino locale (province di Pisa, Livorno e Lucca) ammonta al 17,1 e non sono presenti studenti stranieri. La distribuzione fra i generi vede il 70,7% di donne e il 29,3% di maschi.

12/09/2019

Al primo anno di iscrizione non si registrano passaggi a un altro corso di studio, né ½ rinunce, né ½ trasferimenti presso altri atenei o altre uscite.

Il numero degli studenti attivi rispetto agli iscritti dell'anno corrisponde al 97,4% (un dato in aumento rispetto al rapporto precedente) e il numero medio dei crediti acquisiti dagli studenti attivi ½ di 30,2 (con deviazione standard 11,5). Il voto medio ottenuto agli esami dagli studenti attivi ½ 29,3, con un rendimento (rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti e 60, numero teorico dei CFU acquisibili in un anno) di 50,3. Il numero dei laureati della coorte del 2016 ½ di 17 (in corso), mentre nella coorte del 2015 erano 15 (in corso) e 12 (nel primo anno F.C.). Il voto di laurea medio ½ 110 sia per i laureati nel secondo anno di corso, sia per i laureati nel terzo anno.

Il dato dei laureati non in corso si spiega, almeno in parte, con la difficoltà ½ della stesura della dissertazione relativa alla tesi di laurea, che nel corso magistrale in Filologia e Storia dell'Antichità ½ costituisce, per lunghezza e complessità ½ dei contenuti, una vera e propria monografia. A integrazione del dato, l'indagine AlmaLaurea sui laureati nel 2018 (v. sopra, quadro B.7), quantifica in 2,7 anni la durata media degli studi, il ritardo alla laurea in 0,5 (con indice di ritardo dello 0,26 rispetto alla durata normale del corso), valori che appaiono comunque accettabili.

La maggior parte dei laureati del Cds consegue comunque il titolo fra l'ultimo anno di corso e il primo F.C.

Descrizione link: Portale dell'osservatorio statistico di Ateneo, sezione ½Reporti ½

Link inserito: <http://unipistat.unipi.it/index.php>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Per il cds in Filologia e Storia dell'Antichità ½ sono disponibili i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati del 2017 a un anno dal conseguimento del titolo (27 laureati intervistati su 34), dei laureati del 2015 a tre anni dal conseguimento del titolo (32 su 40), e infine dei laureati del 2013 a cinque anni dal conseguimento del titolo (18 su 32).

12/09/2019

A un anno dalla laurea il 51,9% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività ½ di formazione post-laurea, il 37% lavora, il 18,5% non lavora e non cerca, ma svolge attività ½ di praticantato o segue corsi universitari. La quota che lavora si divide per genere nel 9,1% degli uomini e 56,3% delle donne. Il tasso di disoccupazione (def. Istat-Forze di lavoro) equivale al 19% (28,6 uomini, 14,3 donne) in crescita rispetto al precedente rapporto (5,6), e quello di occupazione al 63% (45,5% uomini, 75% donne). Il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro ½ stato di 4,2 mesi (3,1 mesi dall'inizio della ricerca).

Gli occupati (10, un uomo e 9 donne) hanno iniziato a lavorare solo dopo la laurea magistrale nell'80% dei casi. Le caratteristiche occupazionali registrano un lavoro non standard per l'80%, con una diffusione del part-time per il 50,0% (numero medio di ore settimanali di lavoro 13,8). Il settore in cui viene svolto il lavoro ½ diviso tra pubblico (60%) e privato (30,0%), mentre il ramo di attività ½ economica si riferisce, per l'80%, all'istruzione e alla ricerca. Le aree geografiche in cui si

svolge il lavoro sono il Nord-ovest (20%), il Nord-est (10%), il Centro (70%). La retribuzione mensile netta, in media, \bar{x} di 626 euro per gli uomini e di 685 euro per le donne (nel complesso una media di 678 euro, in netto calo rispetto ai 959 euro del precedente rapporto). La totalità degli intervistati ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea; l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea \bar{x} considerato 'elevato' dal 60%, 'ridotto' dal 20%, nullo dal 10%. La formazione professionale acquisita all'università \bar{x} giudicata 'molto adeguata' dal 70% e 'poco adeguata' dal 20%. La laurea \bar{x} giudicata 'molto efficace/efficace' nel lavoro svolto dal 77,8%, 'abbastanza efficace' dall'11,1%, 'poco/per nulla efficace' dall'11,1%, mentre la soddisfazione per il lavoro svolto \bar{x} in media 6,2 (in una scala 1-10); il 40% degli occupati cerca comunque un lavoro. I non occupati che cercano lavoro (8, di cui 4 uomini e 4 donne) dichiarano che l'ultima iniziativa risale agli ultimi quindici giorni per il 62,5%, agli ultimi sei mesi per il 25%.

I non occupati che non cercano lavoro (9, di cui 6 uomini e 3 donne) motivano per l'88,9% la non ricerca con lo studio, dal momento che continuare la formazione post-laurea \bar{x} vocazione diffusa per i laureati in FISA, mentre l'11,1% \bar{x} in attesa di chiamata dal datore di lavoro.

Dei 32 laureati intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo (sul numero complessivo di 40 laureati) lavora il 59,4%, non lavora e non cerca il 31,3% (il 25% perché \bar{x} impegnato in un corso universitario/praticantato), non lavora ma cerca occupazione il 9,4%. La quota che lavora si divide per genere in 30% (uomini) e 72,7% (donne). Non lavora, ma ha avuto esperienze di lavoro dopo la laurea il 15,6%, mentre non ha mai lavorato dopo la laurea il 25%. Il tasso di occupazione (def. Istat-Forze di lavoro) equivale al 90,6.

Gli occupati (19) hanno iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale per il 78,9%, proseguono il lavoro iniziato prima della laurea magistrale per il 5,3%, non lo proseguono per il 15,8%. Il numero di mesi che segna in media i tempi di ingresso nel mercato del lavoro \bar{x} di 5 (dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro), 3,7 (dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro) e 8,7 (dalla laurea al reperimento del primo lavoro).

Le caratteristiche occupazionali registrano un lavoro a tempo indeterminato per il 21,1% (era il 46,2% nel precedente rapporto), un lavoro non standard per il 73,7 (era il 30,8% nel precedente rapporto), un lavoro senza contratto per il 5,3%; la diffusione del part-time coinvolge il 36,8% (numero medio di ore settimanali di lavoro 20,7). Il settore di attività \bar{x} in cui viene svolto il lavoro \bar{x} pubblico per il 63,2%, privato per il 36,8%. Il ramo prevalente \bar{x} quello dell'istruzione e della ricerca (78,9%).

L'area geografica in cui si svolge il lavoro \bar{x} il Nord-ovest per il 10,5%, il Nord-est per il 10,5% il Centro per il 36,8%, il Sud per il 5,3%, le Isole per il 10,5%, l'Estero per il 26,3%. La retribuzione mensile netta, in media, \bar{x} di 1.042 euro per gli uomini e di 1.235 euro per le donne (nel complesso una media di 1.204 euro, in aumento rispetto ai 1.111 euro del precedente rapporto). L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea \bar{x} considerato di misura 'elevata' dal 63,2%, 'ridotta' dal 21,1%; la formazione professionale acquisita all'università \bar{x} giudicata 'molto adeguata' dal 63,2% (era il 46,2% nel precedente rapporto), 'poco adeguata' dal 15,8 (era il 46,2% nel precedente rapporto), 'per niente adeguata' dal 21,1% (7,7 nel precedente rapporto). La laurea era richiesta per legge nell'attività \bar{x} lavorativa del 63,2%, non richiesta ma utile in quella del 31,6%. La laurea \bar{x} giudicata 'molto efficace/efficace' nel lavoro svolto dal 68,4%, 'abbastanza efficace' dal 10,5, 'poco, per nulla efficace' dal 21,1%, mentre la soddisfazione per l'attuale lavoro \bar{x} in media 7,9 (in una scala 1-10); il 10,5% degli occupati cerca comunque un lavoro.

I non occupati che cercano lavoro hanno preso l'ultima iniziativa negli ultimi 15 giorni per il 33,3%, negli ultimi sei mesi per il 66,7%.

I non occupati che non cercano lavoro (10) motivano la non ricerca con lo studio per l'80%, perché \bar{x} in attesa di chiamata dal datore di lavoro per il 10%, per mancanza di opportunità \bar{x} lavorative per il 10%.

Dei 18 laureati intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo (sul numero complessivo di 32 laureati) lavora il 55,6%, non lavora e non cerca il 38,9% (l'11,1% perché \bar{x} impegnato in un corso universitario/praticantato), non lavora ma cerca occupazione il 5,6%. La quota che lavora si divide per genere in 37,5% (uomini) e 70% (donne). Non lavora, ma ha avuto esperienze di lavoro dopo la laurea il 16,7%, mentre non ha mai lavorato dopo la laurea il 27,8%. Il tasso di occupazione (def. Istat-Forze di lavoro) equivale al 77,8; quello di disoccupazione equivale al 17,6.

Gli occupati (10) hanno iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale per il 90%, proseguono il lavoro iniziato prima della laurea magistrale per il 10%. Il numero di mesi che segna in media i tempi di ingresso nel mercato del lavoro \bar{x} di 5,7 (dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro), 12,2 (dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro) e 17,9 (dalla laurea al reperimento del primo lavoro).

Le caratteristiche occupazionali registrano un lavoro autonomo per il 10%, a tempo indeterminato per il 30%, parasubordinato per il 10%, un lavoro non standard per il 30%, 'altro autonomo' (che comprende collaborazioni e prestazioni occasionali) per il 10% (numero medio di ore settimanali di lavoro 29). Il settore di attività \bar{x} in cui viene svolto il lavoro \bar{x} pubblico per il 60%, privato per il 40%. Il ramo prevalente \bar{x} quello dell'istruzione e della ricerca (60%).

L'area geografica in cui si svolge il lavoro \bar{x} il Nord-ovest per il 40%, il Nord-est per il 10%, il Centro per il 40%, il Sud per il

10%. La retribuzione mensile netta, in media, è di 1.542 euro per gli uomini e di 1.268 euro per le donne (nel complesso una media di 1.351 euro). L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è considerato di misura 'elevata' dal 60%, 'ridotta' dal 40%; la formazione professionale acquisita all'università è giudicata 'molto adeguata' dal 60% (era il 46,2% nel precedente rapporto), 'poco adeguata' dal 30%, 'per niente adeguata' dal 10%. La laurea era richiesta per legge nell'attività lavorativa del 70%, non richiesta ma necessaria in quella del 10%, non richiesta ma utile in quella del 10%, non richiesta né utile in quella del 10%. La laurea è giudicata 'molto efficace/efficace' nel lavoro svolto dall'80%, 'abbastanza efficace' dal 10%, 'poco, per nulla efficace' dal 10%, mentre la soddisfazione per l'attuale lavoro è in media 8,8 (in una scala 1-10); il 30% degli occupati cerca comunque un lavoro.

Il non occupato che cerca lavoro ha preso l'ultima iniziativa negli ultimi 15-30 giorni.

I non occupati che non cercano lavoro (7) motivano la non ricerca con lo studio per il 57,1%, perché in attesa di chiamata dal datore di lavoro per il 42,9%.

Il quadro generale conferma le generali difficoltà che caratterizzano attualmente l'occupazione giovanile, ma evidenzia altresì l'efficacia della laurea conseguita, la cui valutazione (almeno soggettiva) migliora progressivamente nel tempo: lo segnalano una più marcata percezione dell'adeguatezza della propria formazione professionale, nonostante il decremento del lavoro a tempo indeterminato a vantaggio delle forme di lavoro non standard, e l'inclinazione ad arricchire le competenze acquisite con altre attività formative (dottorato di ricerca, scuole di specializzazione).

Descrizione link: Risultati delle indagini occupazionali dei laureati (AlmaLaurea), nella sezione web del sito di Ateneo [Qualità e Valutazione](#), sotto [Qualità](#) nella [Didattica](#) [Indagini statistiche](#)

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I tirocini svolti per l'a.a. 2018-2019 (tra ottobre 2018 e maggio 2019) da studenti del CdS sono in totale 7 (quattro uomini, tre donne), con una durata che va da tre mesi (4 casi), a sei mesi (2), fino a un intero anno (1). 12/09/2019

Il tipo di tirocinio prevedeva l'esperienza in biblioteca (attività di studio, ricerca, informazioni bibliografiche) in un caso; case editrici (2); scuola superiore (1); ricerca (1); laboratori (2).

I tirocinanti valutano soddisfacente la propria esperienza, e i giudizi dei tutor sono tutti molto positivi.

Generalmente le conoscenze acquisite all'università sono risultate sufficienti nell'attività svolta durante il tirocinio, ma anche pertinenti e funzionali al lavoro svolto. Nella totalità dei casi si è instaurato un ottimo rapporto tra tutor aziendale e tirocinante. La disponibilità e la professionalità del personale aziendale ha contribuito inoltre a incentivare l'interesse dello studente per il lavoro svolto e a facilitarne l'integrazione nell'ambiente lavorativo. Non sono presenti casi in cui il progetto sia stato svolto autonomamente. Gli obiettivi fissati nel progetto sono stati interamente conseguiti. Gli orari di lavoro sono stati flessibili e per quasi tutti i tirocinanti è stato possibile concordarli.

Le competenze che gli studenti hanno acquisito durante il loro percorso di studi per la prima volta si sono allargate anche al campo della ricerca, attraverso l'attivazione di un primo tirocinio formativo nell'ambito dell'Istituto di Linguistica Computazionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Altra novità degna di nota, rispetto ai precedenti anni accademici, riguarda l'attivazione di un tirocinio nell'ambito dell'istruzione media superiore: questa prima attivazione ha aperto la strada a una forma di collaborazione per tirocini che si sta rivelando proficua e molto partecipata, dato che gli studenti manifestano sempre più interesse nei confronti di questa specifica tipologia di progetto formativo, sia in preparazione della professione e dei percorsi abilitativi per l'insegnamento, sia come esperienza concreta nell'ambito della didattica delle materie classiche.

Secondo i dipendenti aziendali (dirigenti e impiegati), al termine dell'attività formativa gli studenti hanno sviluppato competenze trasversali, ritenute nella gran parte dei casi molto buone, di analisi, decisione, iniziativa, comunicazione, problem solving, capacità di lavorare in gruppo e gestione dei tempi di lavoro.

Complessivamente, l'esperienza di tirocinio svolta $\tilde{\zeta} \frac{1}{2}$ stata considerata pertanto molto positiva, e rappresenta ormai per gli studenti del CdS un'opzione in netta crescita rispetto al periodo immediatamente precedente a quello di questa rilevazione.

Descrizione link: Documentazione archiviata dall'Unità $\zeta \frac{1}{2}$ Didattica del Dipartimento

Link inserito: <http://www.fileli.unipi.it/amministrazione-2/>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità $\frac{1}{2}$ a livello di Ateneo

05/04/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità' - Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità $\frac{1}{2}$ della AQ a livello del Corso di Studio

06/06/2019

Il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità $\frac{1}{2}$ del Corso di Studio $\frac{1}{2}$ formato da:

- Maria Serena Mirto (Presidente del CdS)
- Maria Domitilla Campanile (Docente del CdS)
- Mauro Tulli (Docente del CdS)
- Antonio Mura (Rappresentante degli studenti)
- Gloria Penso (Responsabile dell'Unità $\frac{1}{2}$ Didattica del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità' - CdS

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

05/04/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pianificazione del CdS

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

05/04/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio